

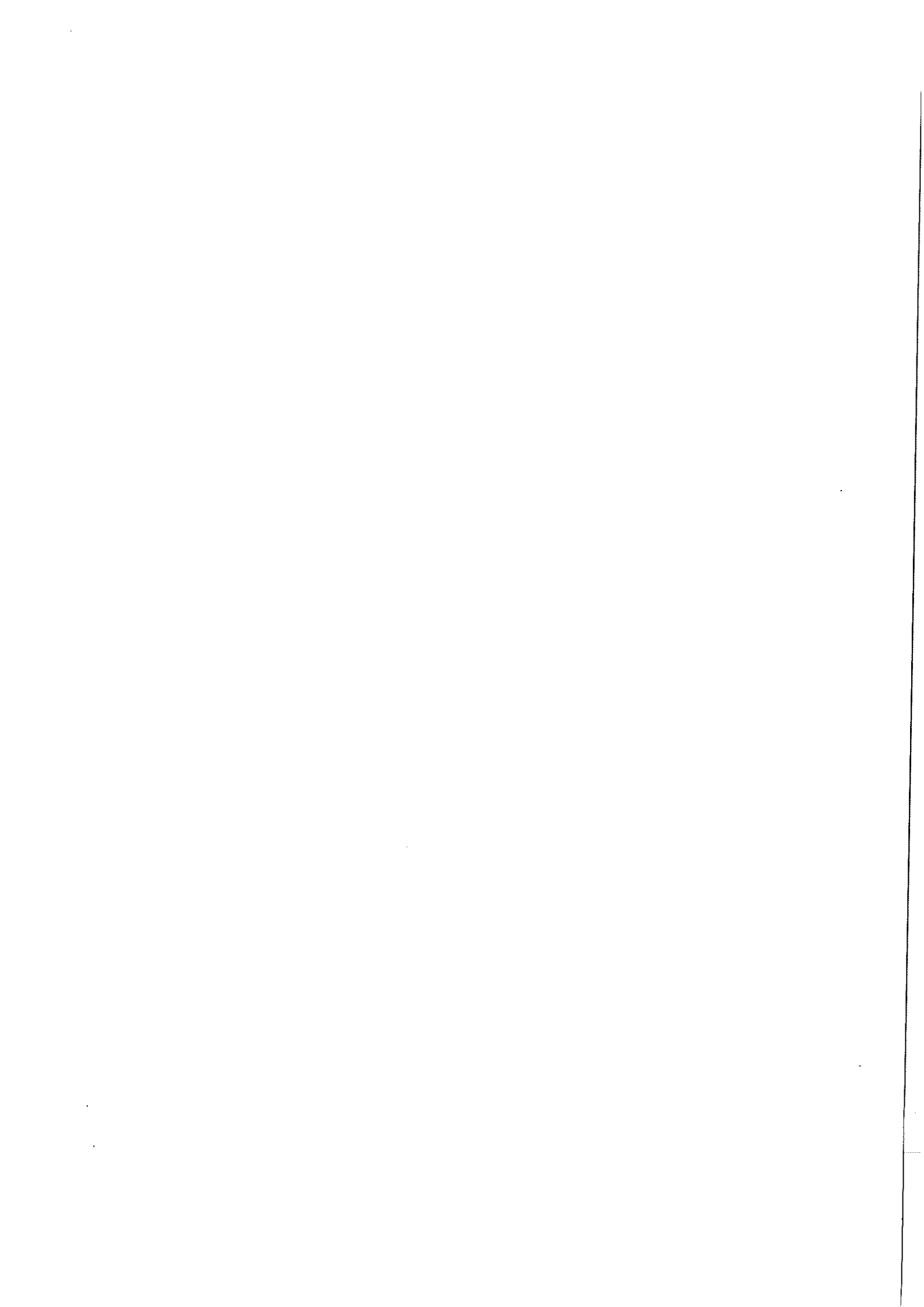
COMUNE DI FORINO

PROVINCIA DI AVELLINO

BILANCIO DI PREVISIONE

2016 - 2018

NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

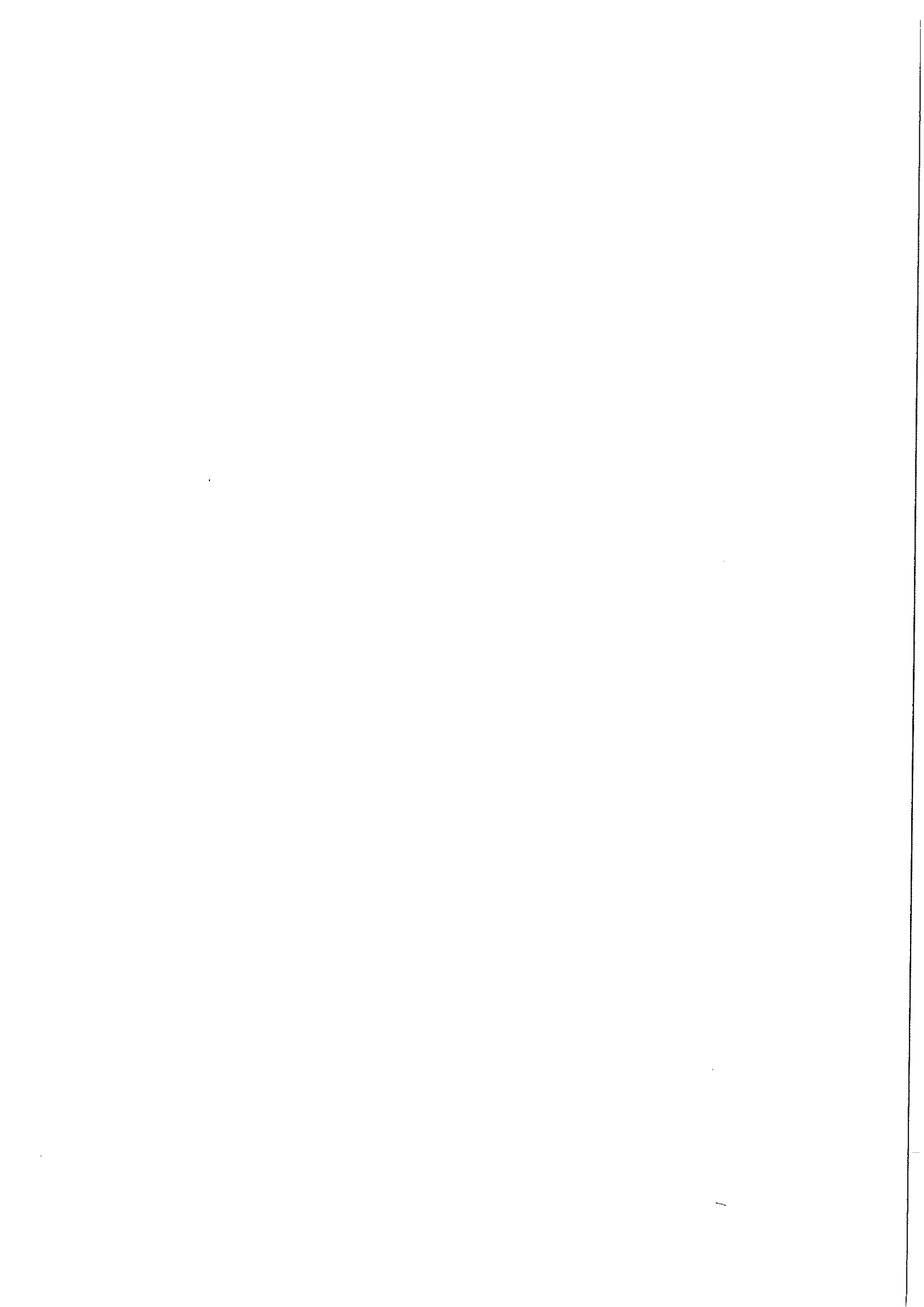
Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

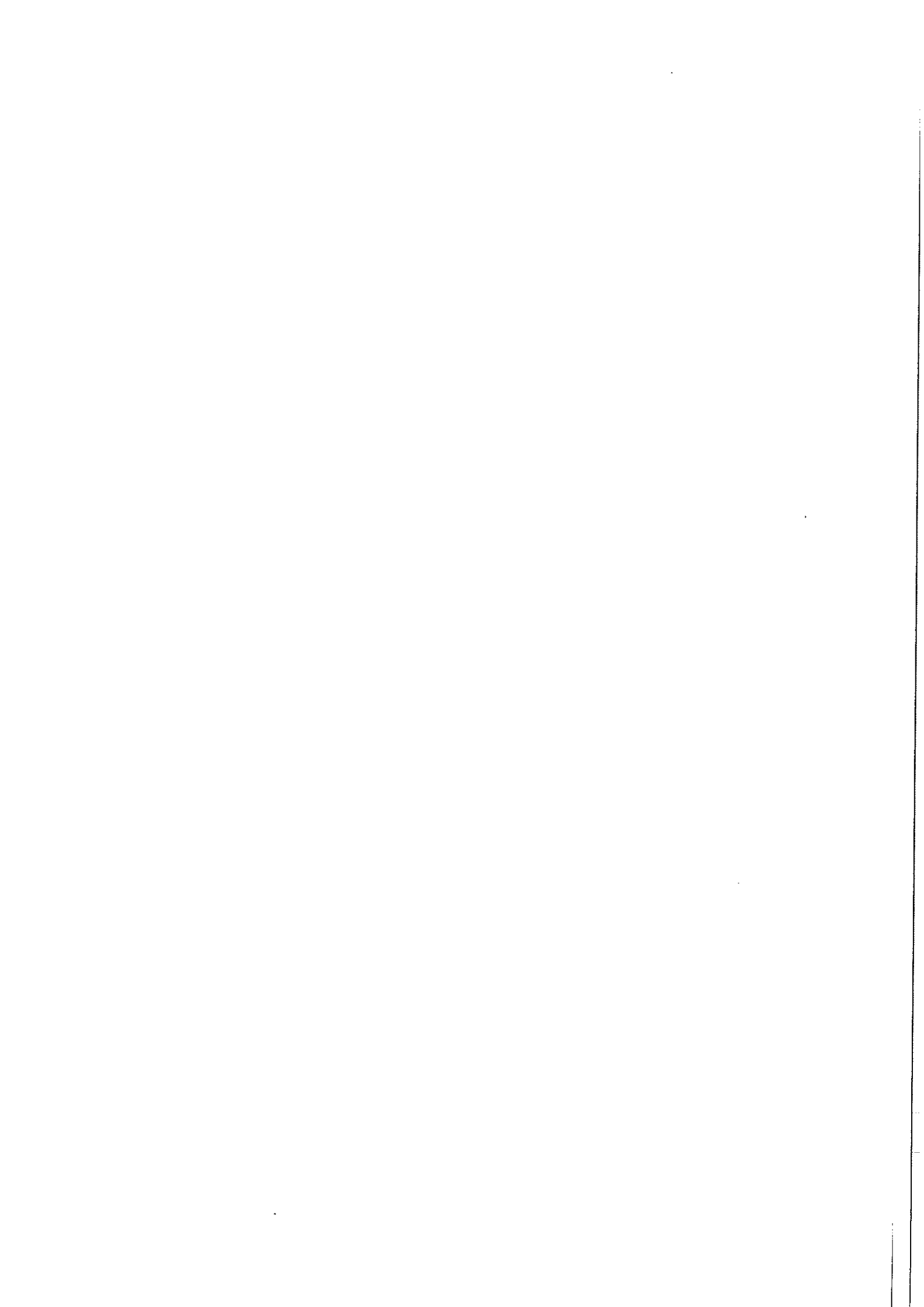
Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;



5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Sotto l'aspetto operativo:

- il responsabile dell'area finanziaria con propria nota prot 1347 del 11.03.2016 trasmessa ai responsabili degli uffici ha richiesto la quantificazione delle entrate e delle spese (di propria competenza gestionale) da iscrivere nel bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018, il cronoprogramma dei lavori pubblici ed eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere;
- ciascun responsabile di servizio ha quantificato le entrate e le spese di propria competenza gestionale.

Con riferimento alla previsione delle entrate tributarie, - il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. [...] La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000".

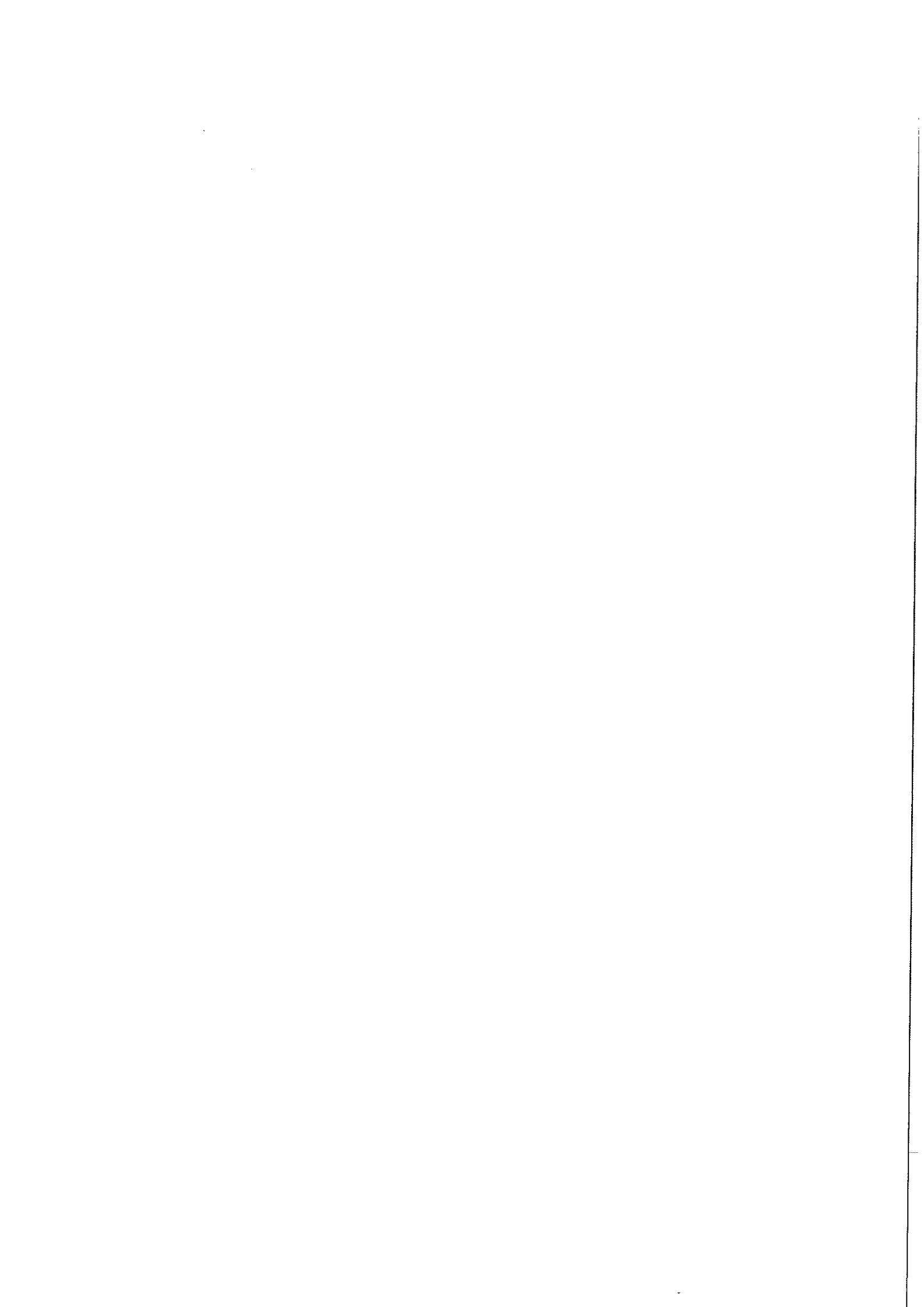
Imposta municipale propria

Il gettito stimato in € 516.530,80 è stato determinato tenendo conto della conferma delle aliquote per l'anno 2016, con un aumento di euro 90.190,58 rispetto alla somma accertata (ed incassata) per IMU nel rendiconto 2015 per effetto delle disposizioni concernenti la rideterminazione del FSC - Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 2000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 184.870,64 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per



effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale il cui importo è stato quantificato in € 180.440,98 escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,70 per cento.

Il gettito è previsto per l'anno 2016 in euro 212.000,00 quantificato tenendo conto delle somme incassate relative all'anno 2014 ed alla somma accertata per il tributo nell'EF 2015

Per l'anno 2018 l'Ente al fine di perseguire l'equilibrio economico finanziario, in considerazione che a normativa vigente l'utilizzo degli introiti da oneri di urbanizzazione per la destinazione a spese correnti è limitata all'anno 2016 e 2017, ha previsto l'aumento dell'aliquota del tributo di un punto percentuale del tributo, qualora non fosse possibile applicare misure correttive

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 981.556,98 con un aumento di euro 63.018,95 rispetto al ruolo TARI 2015.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 25.136,00.

Oneri di urbanizzazione

La legge di stabilità 2016 (comma 737) prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche.

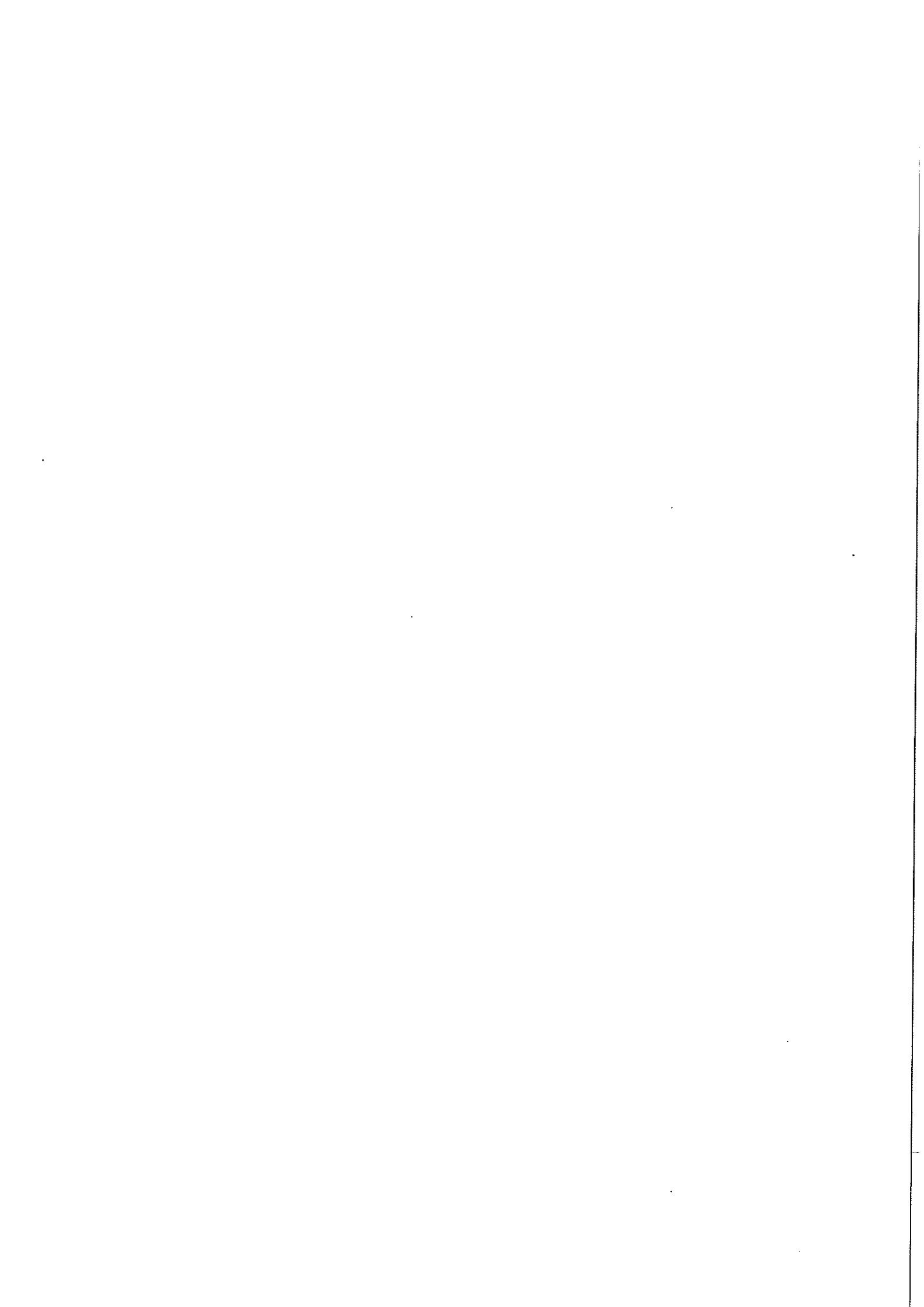
L'entrata è quantificata come di seguito indicata:

anno	Importo stanziato in bilancio	Destinata a spesa corrente
2016	74468,00	54.468,00
2017	70000,00	50.000,00
2018	50000,00	0

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
anno 2016 euro 17.697,75 accantonamenti per contenzioso
anno 2017 euro 28.776,70 accantonamenti per contenzioso
anno 2018 euro 30.162,04 accantonamenti per contenzioso



FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

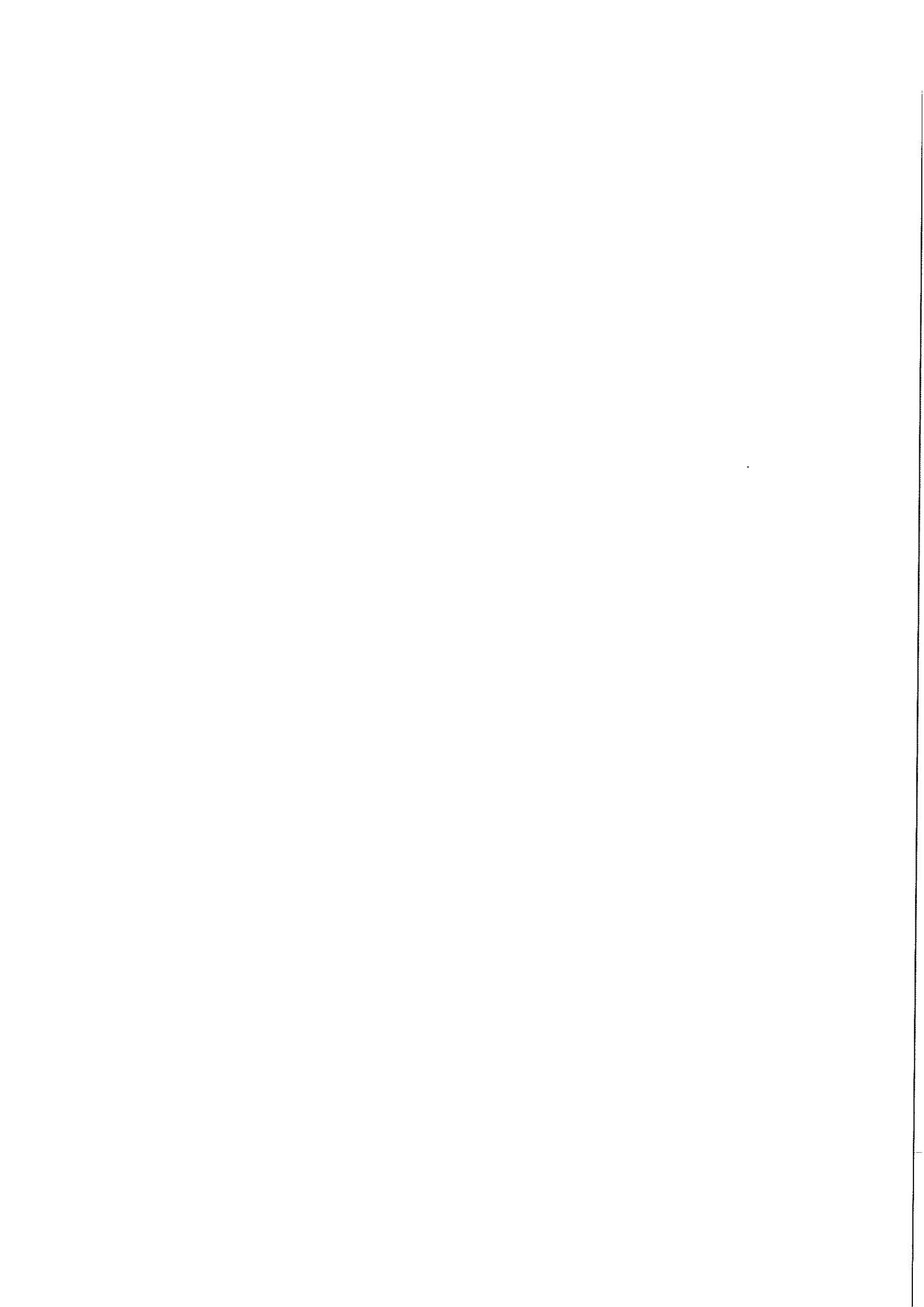
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta dall'individuazione delle seguenti poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

- a) Tarsu-Tia-Tari;
- b) Recupero evasione tributi;
- c) Tosap;
- d) Proventi acquedotto comunale;
- e) Canoni di fognatura da riscuotere da Alto Calore;
- f) Fitti attivi;
- g) Sanzioni per violazione codice della strada
- h) Canoni case popolari



I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice e tenendo conto del principio contabile 4/2 secondo il quale la possibilità di considerare al numeratore sia gli incassi in conto competenza sia quelli in conto residui, è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in competenza e residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente (2011-2014) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente (2015). E così via per gli esercizi successivi. Per ciascuna delle formule indicate sopra, per gli "esercizi armonizzati", sarà possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'importo stanziato è pari ad:

anno 2016: € 135.837,95

anno 2017: € 159.398,15

anno 2018: € 196.019,90

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

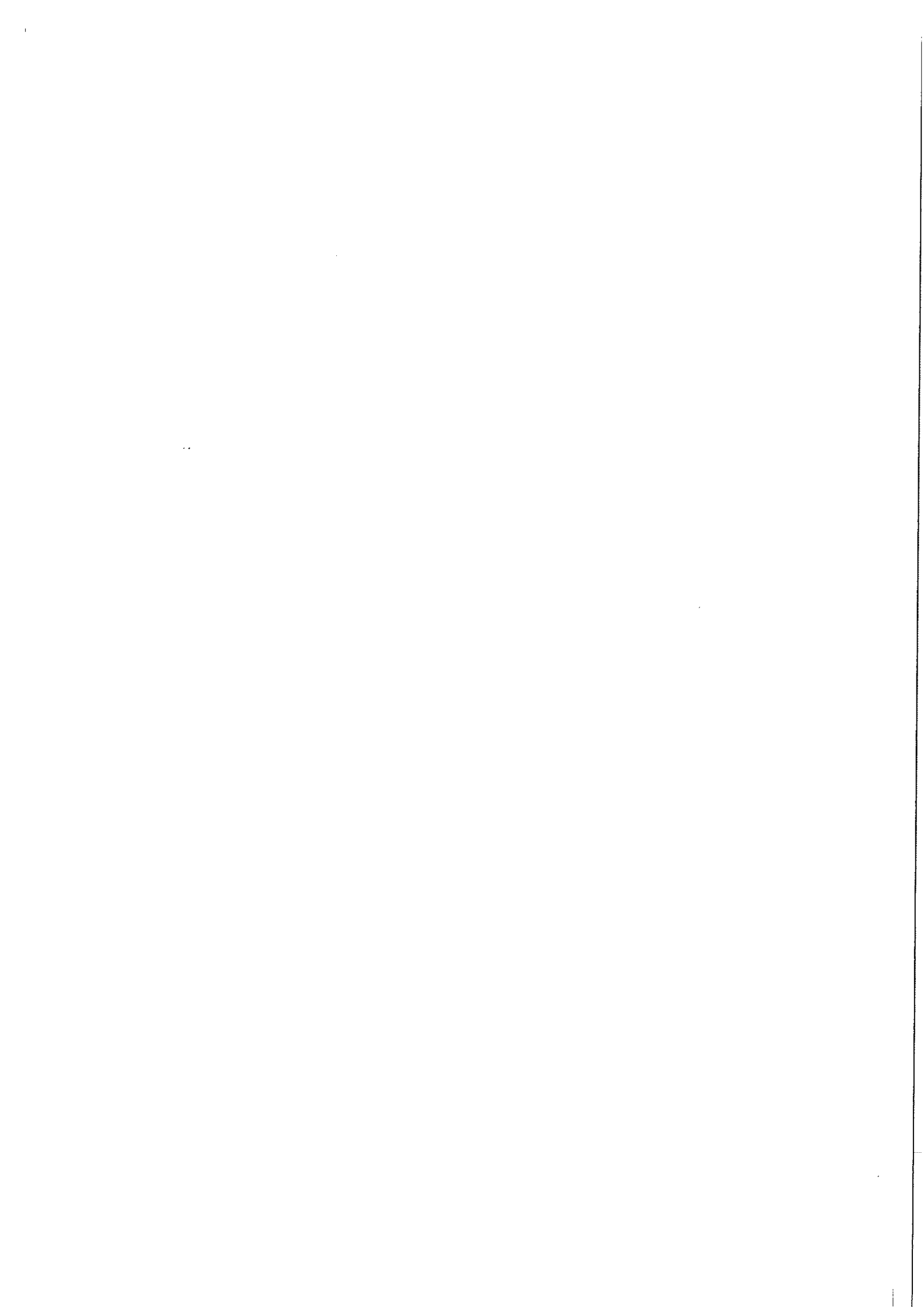
- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata ad avvenuta redazione dello schema di rendiconto 2015, pertanto si dispone del dato dell'avanzo amministrazione del 2015.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.



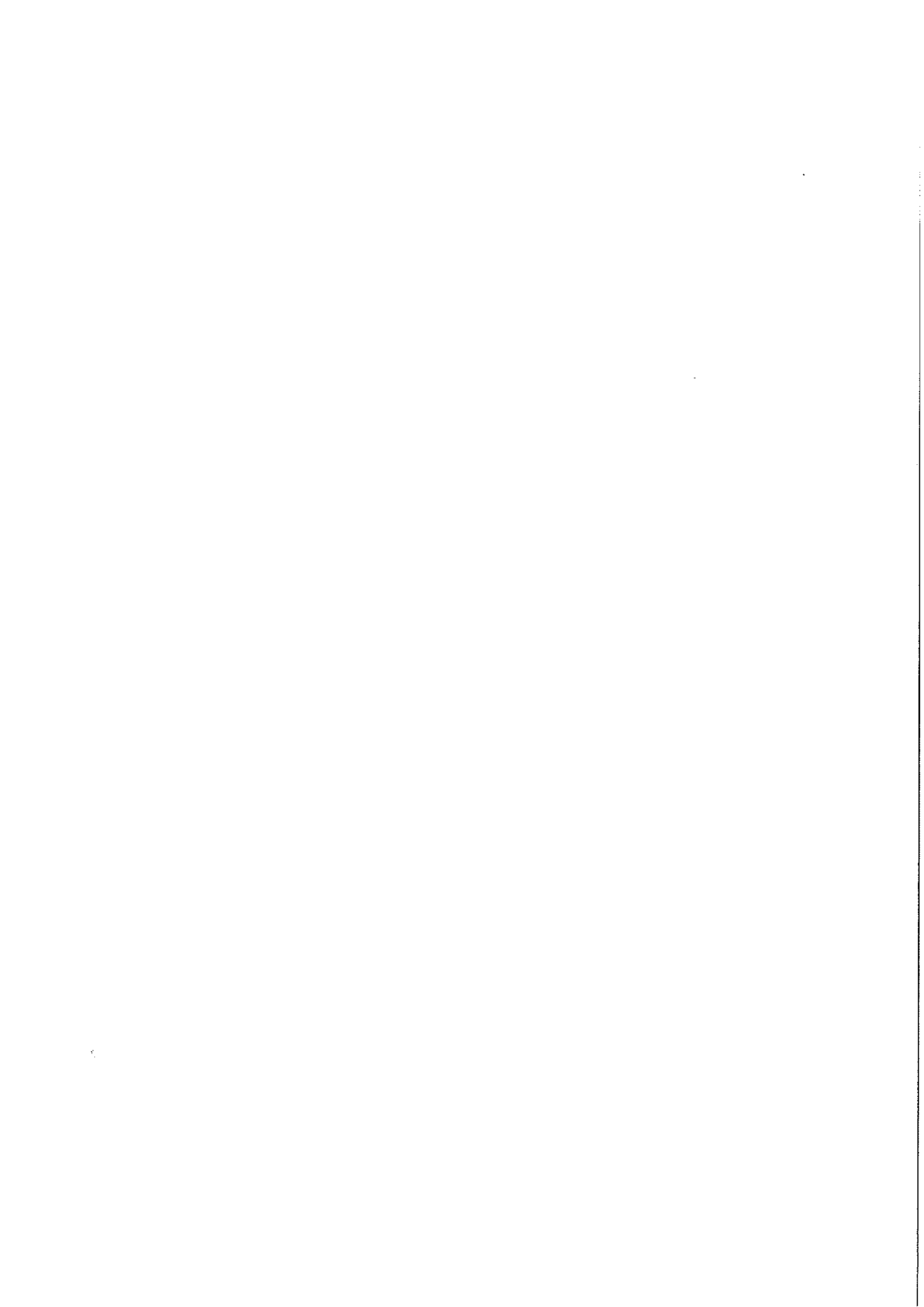
Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione allegato al bilancio di previsione:

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 (al netto del FPV) è pari ad € 2.604.930,16 determinato come di seguito indicato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			740.549,55
RISCOSSIONI.....	633.905,43	6.233.197,40	7.132.102,83
PAGAMENTI.....	779.449,00	6.455.603,81	7.265.057,81
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			607.594,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,60
DIFFERENZA.....			607.594,57
RESIDUI ATTIVI.....	2.877.757,55	2.279.181,59	5.156.939,15
RESIDUI PASSIVI.....	1.125.387,18	752.614,63	1.878.001,81
DIFFERENZA.....			3.278.937,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....			1.281.601,70
AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....			2.604.930,16

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

COMPOSIZIONE AVANZO AMM 2015	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (A)	AVANZO APPLICATO GESTIONE 2015 (B)	AVANZO UTILIZZATO GESTIONE 2015 (C)	CONSUNTIVO 2015 (D=A-C)
fondo pluriennale vincolato	35.993,43			1.281.601,70
avanzo al netto del FPV	2.562.991,31			2.604.930,16
f crediti dubbia esigibilità da riaccert straord	1.345.796,15			1.345.796,15
f crediti dubbia esigibilità EF 2015				85.849,60
vincoli da legge e principi contabili	196.856,22			196.856,22
vincoli da trasferimenti	9.169,50			9.169,50
vincoli da contrazione di mutui	437.908,49	50.871,61	50.871,61	387.036,88
destinata a investimenti	541.330,03	161.500,73	131.182,87	410.147,16
av.vinc. derivante da mutui				135.144,33
av.vinc. da investimenti derivante da gestione residui (piano di zona)				20.884,38
av. accantonato derivante dalla gestione di competenza (ind fine)				900,00



mandato sindaco)				
av vinc. (cda e tagli boschivi) derivante dalla gestione di competenza				9.943,18
avanzo libero	31.930,92	20.000,00	20.000,00	3.202,76
TOTALI		232.372,34	202.054,48	2.604.930,16

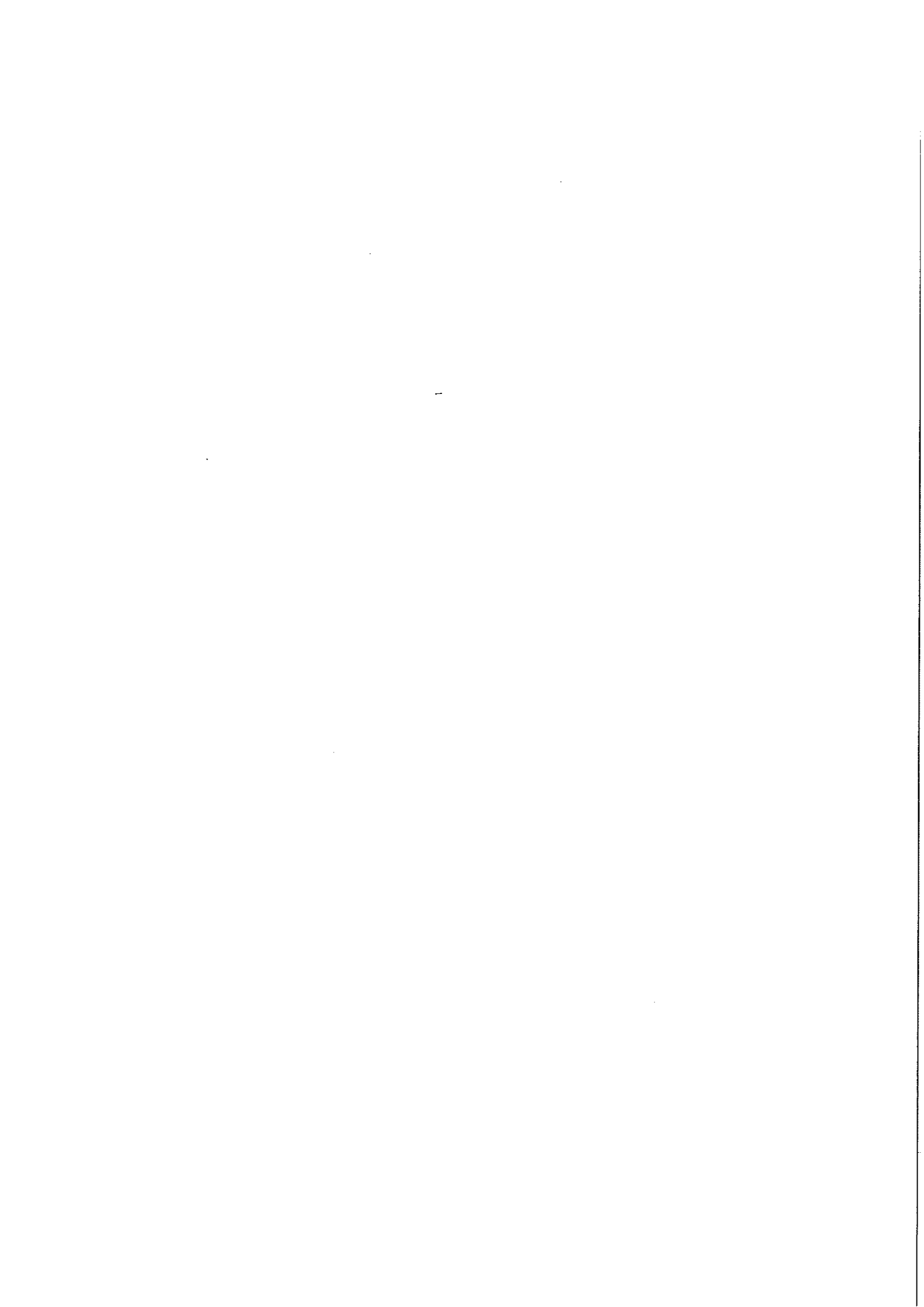
L' avanzo vincolato e accantonato derivato dalla gestione corrente è il seguente:

avanzo vincolato di parte capitale derivante da contraz di mutui			
manutenzione straordinaria scuole elementare (MUTUI)		74.000,00	
demolizione prefabbricati		17.196,62	
			91.196,62
economie mutuo campo sportivo		2.980,94	
econ. lavori compl poliv		24.288,20	
econ. lavori marciapiede		9.068,05	
econ. rete idrica		7.610,52	
			43.947,71
TOTALE			135.144,33

avanzo vincolato ed accantonato proveniente dalla gestione corrente		
Av acc ind fine mand sindaco		900,00
Av vinc segnaletica		4.493,18
Av vinc spese per la tutela del patrimonio boschivo		5.450,00
TOTALE		10.843,18

Composizione dell'avanzo al 31 dicembre 2015 è la seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		
PARTE ACCANTONATA		1.432.545,75
fondo crediti di dubbia esigibilità:	1.431.645,75	
acc per contenzioso		
acca per ind fine mandato	900,00	
fondo perdite soc partecipate		
altri fondi spese e rischi futuri		
PARTE VINCOLATA		738.150,11
vincoli derivanti da legge e principi contabili	206.799,40	
vincoli derivanti da trasferimenti	9.169,50	
vincoli derivanti da contrazione di mutui	522.181,21	
Parte DESTINATA		431.031,54
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	431.031,54	
PARTE LIBERA		3.202,76
TOTALE		2.604.930,16



Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non è prevista l'assunzione di nuovo debito.

Gli interventi programmati riguardano le seguenti opere pubbliche già finanziate con mutui contratti dal Comune, assistiti da contributo annuo che la Regione eroga al Comune a seguito della rendicontazione del pagamento della rata semestrale di rimborso:

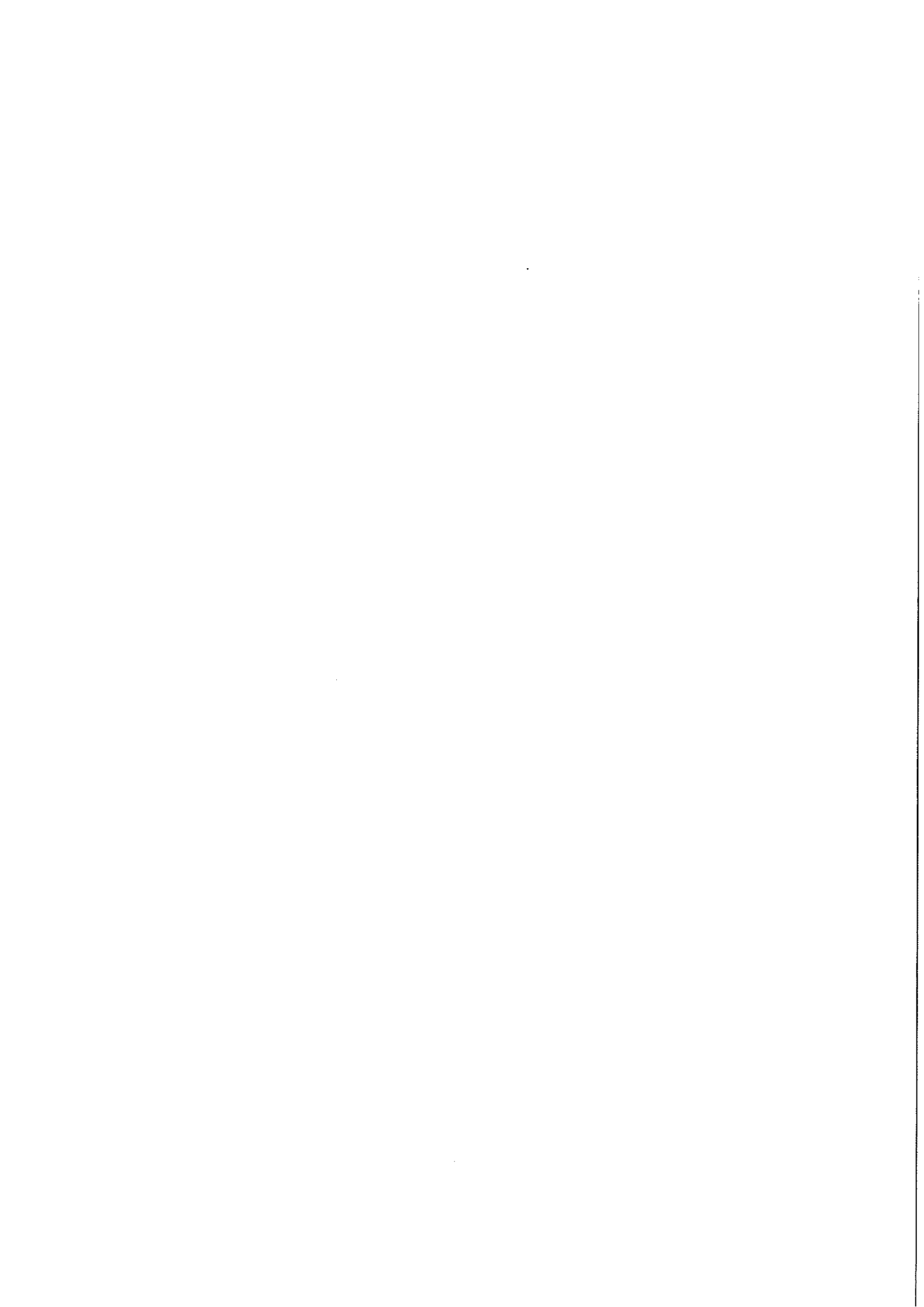
SPESE IN CONTO CAPITALE					
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI (STATI DI AVANZAMENTO)					
ALLEGATO AL BILANCIO 2016/2018					
	2016	2017	2018	2019	REIMPUTAZIONI ANNI 2016-2017-2018
Imp 2203/2015 - campo sportivo - FPV non da indebit	10.989,00				10.989,00
Imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00	24.000,00	140.791,70		168.791,70
Imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - FPV non da indebit	43.217,37				43.217,37
Imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto		20.000,00	82.851,67		102.851,67
Imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto				63.992,51	63.992,51
Imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto				65.105,06	65.105,06
colleg marciapiede - Imp 2194	14.000,00	100.000,00	213.960,77		327.960,77
rete idrica	240.000,00	241.919,37			481.919,37
	312.206,37	385.919,37	437.604,14	129.097,57	1.264.827,45

Per i seguenti lavori finanziati da mutui a carico della Regione, non essendo state espletate le gare nell'anno 2015, gli stessi saranno oggetto di riprogrammazione

manutenzione straordinaria scuole elementare (MUTUI)	74.000,00
demolizione prefabbricati	17.196,62

Inoltre, a fronte dell'alienazione di immobili comunali l'Amministrazione ha programmato una serie di interventi di manutenzione straordinaria ed opere pubbliche da realizzare.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.



Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

I residui passivi reimputati dal EF 2015 al EF 2016 e seg. sono quantificati in € 1.409.888,84:
residui passivi di parte corrente: 16.774,25
residui passivi di parte capitale: 1.393.115,19

I residui attivi reimputati dal EF 2015 al EF 2016 sono quantificati in € 128.287,14

Il FPV finale di spesa relativo all'EF 2015 è pari ad € 1.281.601,70, così distinto:
FPV di parte corrente: 16.774,25



Fpv parte capitale: 1.264.827,45 di cui

FPV (non da indebitamento): 54.206,37

FPV (da indebitamento): 1.210.621,08

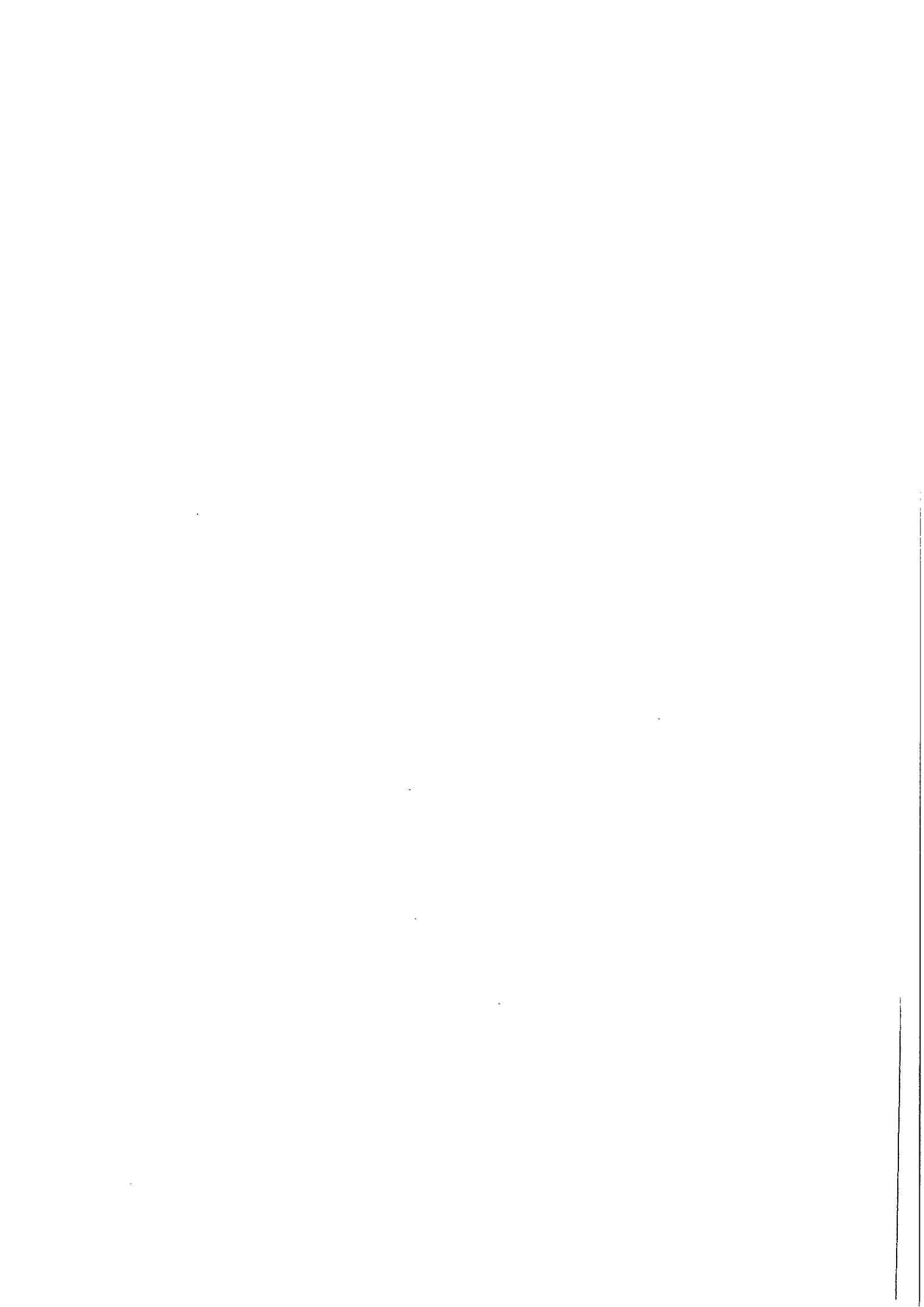
Il FPV di spesa in conto capitale, in base all'approvato cronoprogramma dei lavori pubblici ha il seguente andamento

FPV PARTE CAPITALE			
fpv spesa parte capitale 2015 (SPESA)		1.264.827,45	di cui non da indebitamento € 54.206,37
fpv 2016 - CAPITALE		1.264.827,45	di cui non da indebitamento € 54.206,37
spesa 2016 impegnabile	312.206,37		
fpv 2016 - non impegnabile nel 2016	952.621,08		
fpv spesa parte capitale 2016 (SPESA)		952.621,08	
fpv 2017 - CAPITALE		952.621,08	
spesa impegnabile nel 2017	385.919,37		
spesa non impegnabile nel 2017	566.701,71		
fpv spesa parte capitale 2017 (SPESA)		566.701,71	
fpv 2018 - CAPITALE		566.701,71	
spesa impegnabile 2018	437.604,14		
spesa non impegnabile nel 2018	129.097,57		
fpv spesa parte capitale 2018 (SPESA)		129.097,57	

La spesa in conto capitale, reimputata in base al cronoprogramma dei lavori pubblici, è indicata nel seguente prospetto:

OPERE PUBBLICHE	RIMPUT 2016	REIMPUT 2017	REIMPUT 2018	REIMPUT 2019	TOTALE REIMPUTAZIONI
imp 2203/2015 - campo sportivo - AVANZO	10.989,00				10.989,00
imp 2203/2015 - campo sportivo	4.000,00	24.000,00	140.791,70		168.791,70
imp 2190/2015 - polisp - 1 lotto - AVANZO	43.217,37				43.217,37
imp 2191/2015 - polisp - 1 lotto		20.000,00	82.851,67		102.851,67
imp 2192/2015 - polisp - 2 lotto				63.992,51	63.992,51
imp 2193/2015 - polisp - 3 lotto				65.105,06	65.105,06
colleg marciapiede - imp 2194	14.000,00	100.000,00	213.960,77		327.960,77
rete idrica	240.000,00	241.919,37			481.919,37
	312.206,37	385.919,37	437.604,14	129.097,57	1.264.827,45

Inoltre sono stati reimputati per lo stesso importo (128.287,14) gli accertamenti e gli impegni relativi ai lavori su valloni.



Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fattispecie non ricorrente

Il Comune di FORINO non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Fattispecie non ricorrente.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

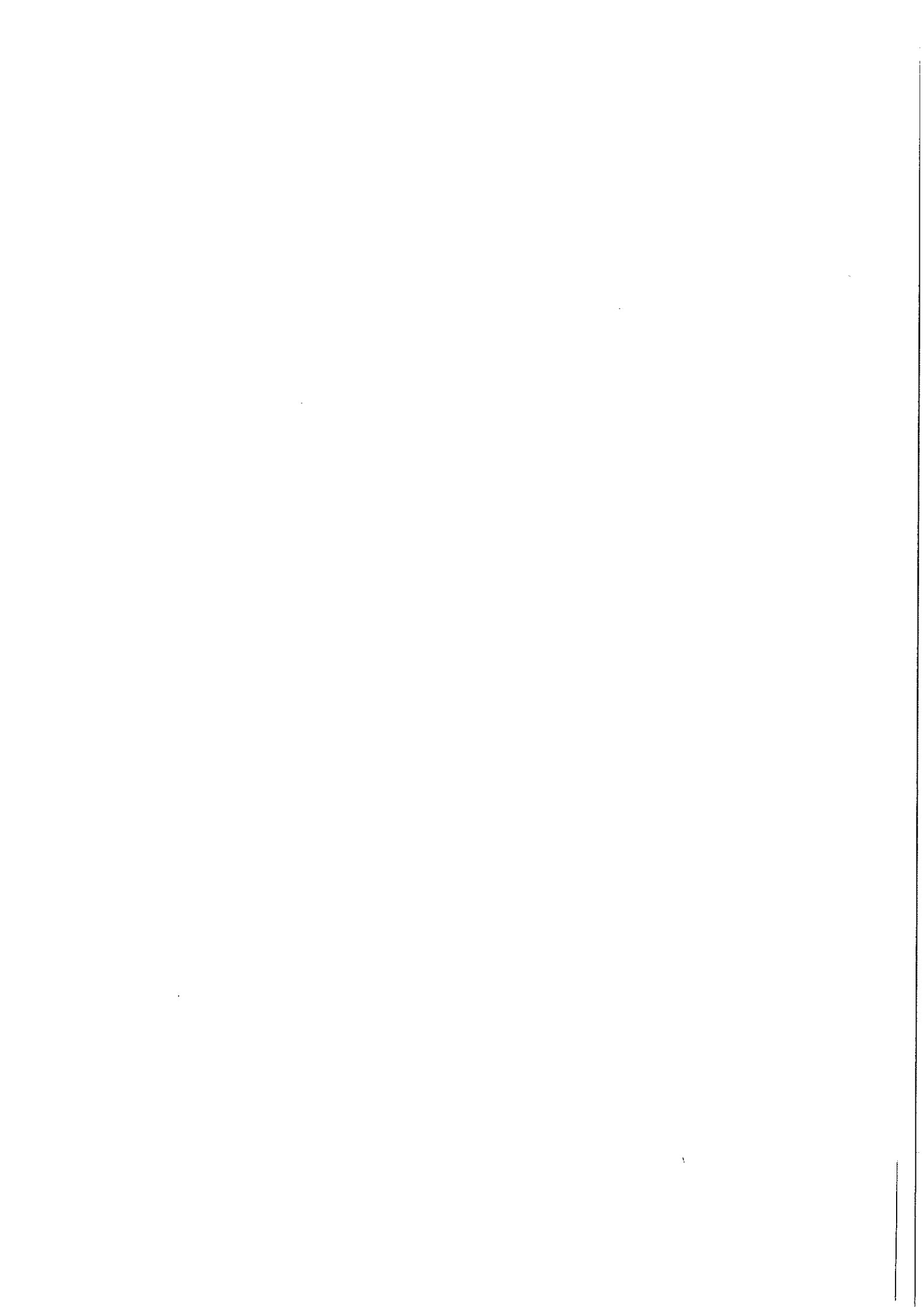
Le società partecipate dal Comune sono le seguenti:

- 1) ATO CALORE IRPINO
- 2) ASMENET
- 3) Alto Calore
- 4) ASMEZ

Alle stesse è stato richiesto con nota del 11 marzo c.a. le informazioni in merito alla partecipazione posseduta dal comune ed ai dati contabili. Le informazioni ricevute sono consultabili nel sito internet del Comune di Forino

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. In attuazione il MeF ha emanato la circolare 5 del 10 febbraio 2016 recante in allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare la bilancio di previsione 2016/2017 ed alle variazioni di bilancio.



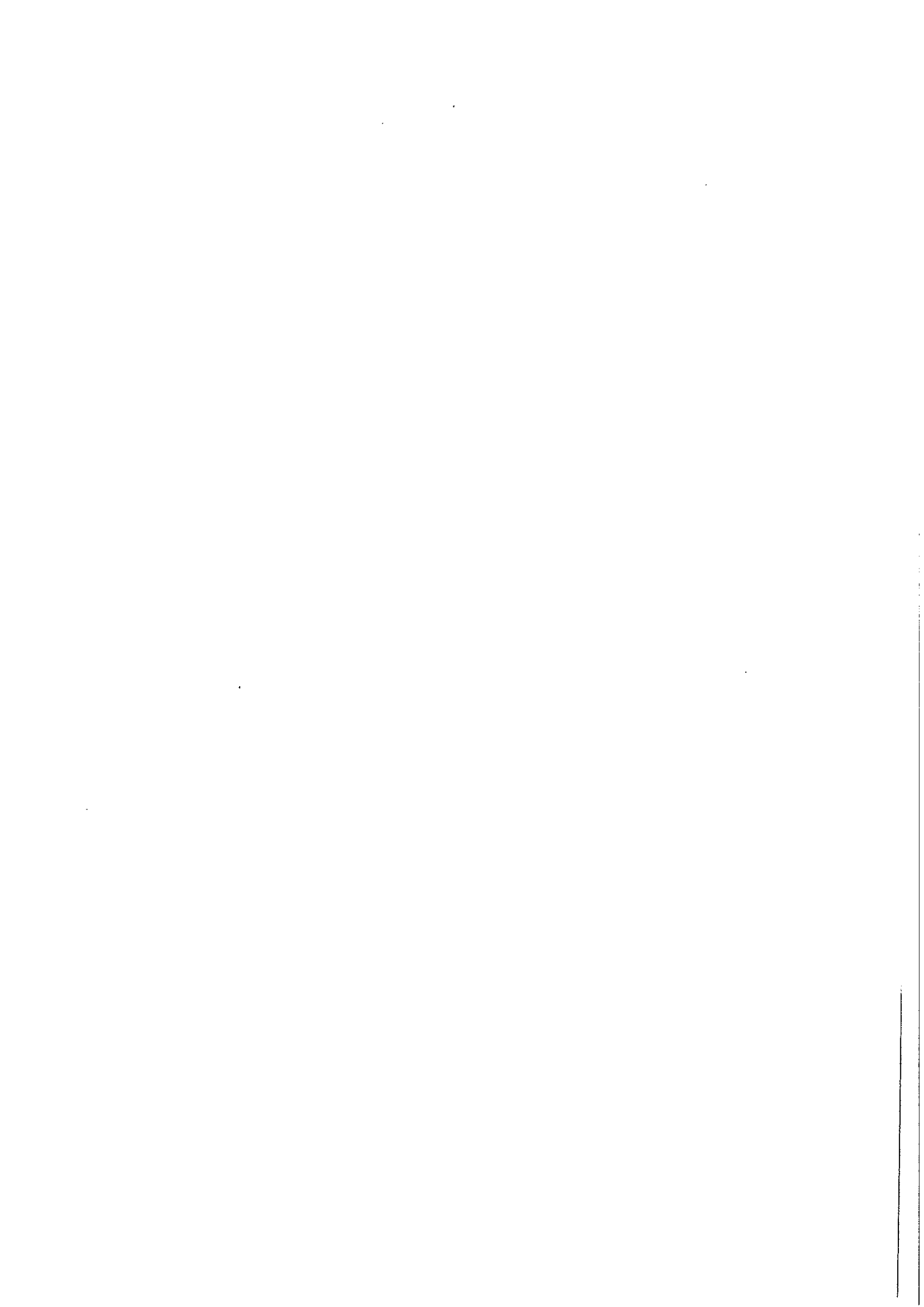
In caso di sfioramento a consuntivo degli obiettivi di finanza pubblica il principale aspetto sanzionatorio riguarda la riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato

Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica deve dare evidenza dell'equilibrio finale (che non può essere negativo) che rappresenta condizione di legittimità per l'approvazione del bilancio.

L'equilibrio finale è determinato dalla differenza tra ENTRATE FINALI e SPESE FINALI e tiene conto degli EFFETTI DEI PATTI REGIONALI.

In merito a quest'ultimo aspetto la regione Campania ha comunicato che non prevede per l'anno 2016 la cessione di spazi finanziari al Comune.

Solo nel 2016, tra le voci rilevanti ai fini della determinazione del saldo, è computato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.



Ente

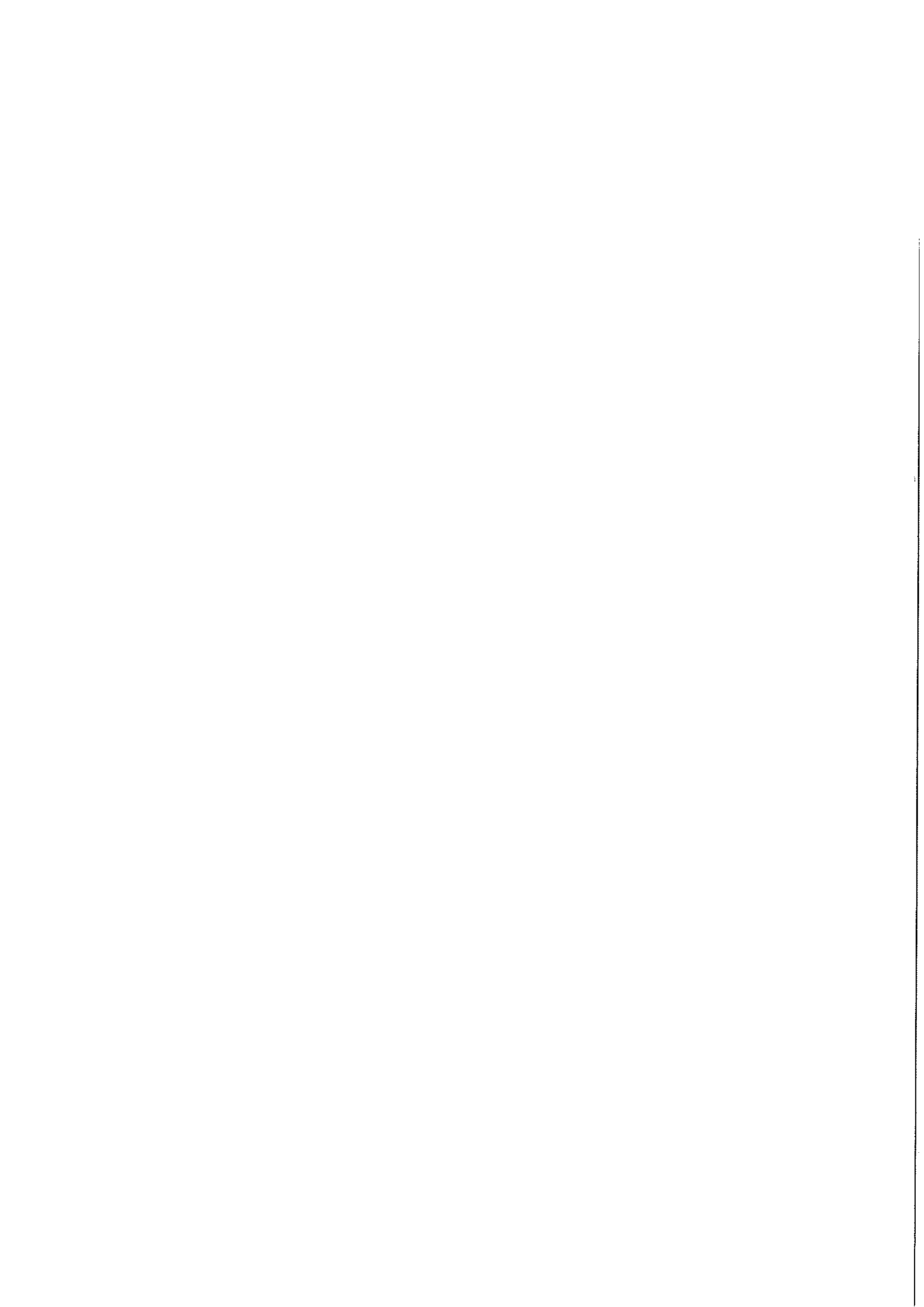
COMUNE DI FORINO (provincia di AV)

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	16.774,25		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	54.206,37		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.350.162,58	2.379.260,83	2.461.186,09
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	336.901,20	271.470,66	267.698,94
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	37.511,61		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	299.389,59	271.470,66	267.698,94
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	410.470,91	378.491,54	380.241,54
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.511.523,34	2.021.976,31	20.243.637,43
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		5.571.546,42	5.051.199,34	23.352.764,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.940.559,27	2.840.252,44	2.862.821,56
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	135.837,95	159.398,15	196.019,90
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	17.697,75	28.776,70	30.162,04
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.787.023,57	2.652.077,59	2.636.639,62
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.769.261,71	2.357.895,68	20.681.241,57
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.769.261,71	2.357.895,68	20.681.241,57
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	5.556.285,28	5.009.973,27	23.317.881,19
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	86.241,76	41.226,07	34.882,81



Ente

COMUNE DI FORINO (provincia di AV)

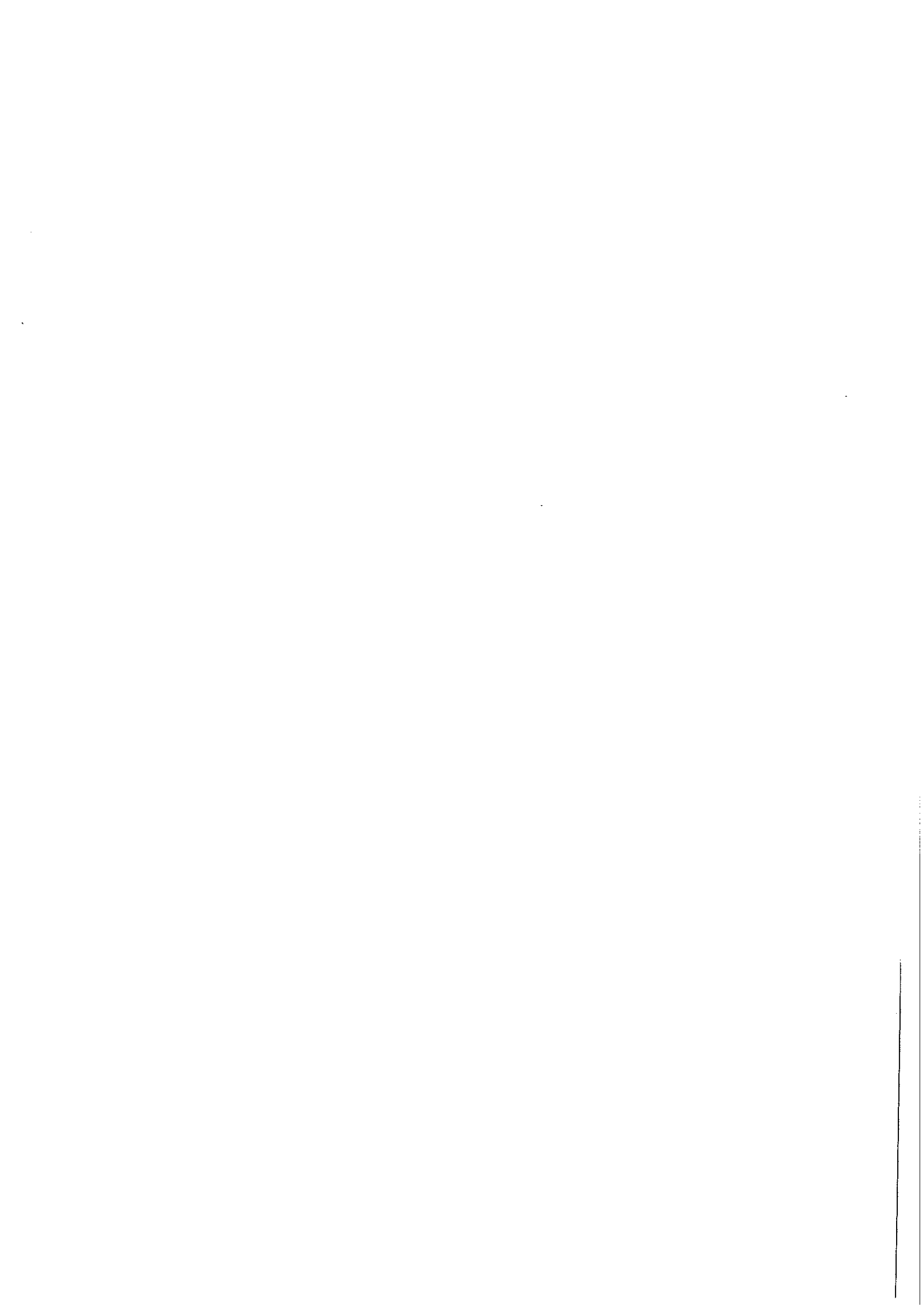
BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		86.241,76	41.226,07	34.882,81

- 1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB :..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo fra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



COMUNE DI FORINO

Provincia di Avellino

PARERE DEL REVISORE



SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA MACIARIELLO

Comune di Forino

IL REVISORE

Verbale 14 del 29/04/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

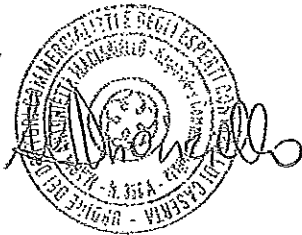
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Forino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Antonietta Maciariello revisore nominata con delibera consigliere n.25 del 29/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 21/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 19/04/2016 con delibera n.54, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà, o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

La giunta comunale ha approvato con delibera n.52 del 19/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore formulata con verbale n.13 del 29/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35893,43	16.774,25		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.264.827,45	952.621,08	566.701,71
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	232372,34			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.319.936,56	2.350.162,58	2.379.260,83	2.461.186,09
2	Trasferimenti correnti	368.129,82	336.901,20	271.470,66	267.698,94
3	Entrate extratributarie	373.696,07	410.470,91	378.491,54	380.241,54
4	Entrate in conto capitale	4.628.947,32	2.511.523,34	2.021.976,31	20.243.637,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	1.371.206,70			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	845.422,11	1.341.808,75		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.323.000,00	923.000,00	923.000,00	923.000,00
totale		11.230.338,58	7.873.866,78	5.974.199,34	24.275.764,00
	totale generale delle entrate	11.498.604,35	9.155.468,48	6.926.820,42	24.842.465,71



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate per cui non si è generato né avanzo tecnico né disavanzo.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				607.594,57
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.631.725,74	2.350.162,58	3.981.888,32	3.981.888,32
<i>Trasferimenti correnti</i>	600.451,60	336.901,20	937.352,80	937.352,80
<i>Entrate extratributarie</i>	681.014,39	410.470,91	1.091.485,30	1.091.485,30
<i>Entrate in conto capitale</i>	849.613,37	2.511.523,34	3.361.136,71	3.361.136,71
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>	1.371.464,75		1.371.464,75	1.371.464,75
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.341.808,75	1.341.808,75	1.341.808,75
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	22.669,30	923.000,00	945.669,30	945.669,30
GENERALE DELLE ENTRATE	5.156.939,15	7.873.866,78	13.030.805,93	13.638.400,50
<i>Spese correnti</i>	816.347,18	2.940.559,27	3.756.906,45	3.756.906,45
<i>Spese in conto capitale</i>	965.914,50	3.721.882,79	4.687.797,29	2.782.555,11
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>		228.217,67	228.217,67	228.217,67
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		1.341.808,75	1.341.808,75	1.341.808,75
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	95.740,18	923.000,00	1.018.740,18	1.018.740,18
GENERALE DELLE SPESE	1.878.001,86	9.155.468,48	11.033.470,34	9.128.228,11
DI CASSA	3.278.937,29	1.281.601,70	1.997.335,59	4.510.172,32

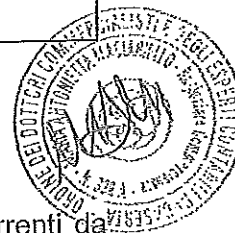


BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.264.827,45	952.621,08	566.701,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.511.523,34	2.021.976,31	20.243.637,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	54.468,00	50.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.721.882,79	2.924.597,39	20.810.339,14
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		952.621,08	566.701,71	129.097,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.



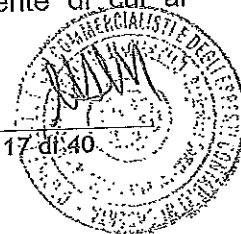
5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, pari a € 2.769.261,71 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	74.468,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 54.468,00	
- alienazione di beni	956.432,52	
- saldo positivo delle partite finanziarie		976.432,52
Totale mezzi propri		
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.480.622,82	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		1.480.622,82
Totale mezzi di terzi		1.480.622,82
TOTALE RISORSE		2.457.055,34
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;



7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 28/12/15 e 19/04/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità .

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero e delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con delibera di Giunta n. 6 del 01/02/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.



- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Le previsioni di entrate tributarie rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015 presentano i presenti scostamenti:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	450.105,44	426.323,22	516.513,80
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	5.932,07		20.000,00
T.A.S.I.	186.870,64	186.870,64	2.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	241.000,00	250.000,00	212.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	561,94		1.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte (fisc)			589.955,80
Totale categoria I	884.470,09	863.193,86	1.341.969,60
Categoria II - Tasse			
TOSAP	33.394,89	43.412,17	25.136,00
TARI	881.399,68	927.016,02	981.556,98
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	105.505,53		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.020.300,10	970.428,19	1.006.692,98
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	941,94	1.558,94	15.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	482.702,04	461.742,45	
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	483.643,98	463.301,39	15.000,00
Totale entrate tributarie	2.388.414,17	2.296.923,44	2.363.662,58

Indice di pressione tributaria

entrate tributarie (titolo I)
Popolazione al 31/12/2015

€ 2.350.162,58
5384

436,50



riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenze rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente a quello di riferimento.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2018 l'ente, al fine di perseguire l'equilibrio economico finanziario, ha previsto l'aumento di un punto percentuale.

Sulla proposta l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con verbale n.02 del 14.04.2016;

No imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 981.556,98 (ruolo ordinario tari 2016-918.538,03 -ruolo ordinario 2015) con un aumento di euro 63.018,95 rispetto al rendiconto 2015, per la **tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.**

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 25.136,00, con un aumento di euro 516,17 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI		20000		
IMU			32030	34930
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre	17760			
Totale	17760	20000	32030	34930



La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada;
- euro 24.208,98 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 94 in data 23/07/2015 la somma di euro 48.917,96 (previsione meno fondo) è stata destinata per un importo di 28.344,24 superiore al limite del 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	65490,58
Accertamento 2015	43.895,59

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	113.179,57	55,00%
2014	29.523,25	28,00%
2015	29.020,51	48,00%
2016	74.468,00	73,00%
2017	70.000,00	71,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:



	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	688.280,41	701.628,75	691.347,94	691.347,94
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	49.914,14	50.000,00	50.000,00	50.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.537.220,56	1.499.830,68	1.478.173,90	1.473.304,57
104	Trasferimenti correnti	185.172,08	245.546,60	224.382,29	225.036,16
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	154.407,53	147.197,99	136.445,04	125.222,53
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti				
	Totale Titolo 1	2.614.994,72	2.645.204,02	2.581.349,17	2.565.911,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Il revisore ha provveduto ad accertare che i documenti , ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:(specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=[c/a]
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	5,13
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	5,13
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	271.470,65			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	271.470,65			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.991,54	15.375,21	15.375,21	5,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.500,00	21.945,00	21.945,00	39,54
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	18.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	378.491,54	37.320,21	37.320,21	9,86
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	1.951.976,31			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.951.976,31			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.021.976,31			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	5.051.199,33	159.398,00	159.398,00	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		159.398,00	159.398,00	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				



Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 13.183,13 pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 10.729,21 pari allo 0,37% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 10.729,21 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 17.747,92 accantonamenti per contenzioso

anno 2017 euro 28.776,70 accantonamenti per contenzioso

anno 2018 euro 30.161,70 accantonamenti per contenzioso

a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.721.882,79 per l'anno 2016

2.924.567,39 per l'anno 2017

20.810.339,14 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge n. 228 del 24/12/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista spesa nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	142.199,78	131.576,59	120.499,45
entrate correnti	3.097.534,69	3.029.223,03	3.109.126,57
% su entrate correnti	4,59%	4,34%	3,88%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.548.997,00	3.362.721,00	3.167.705,98	2.912.307,16	2.695.184,59	2.468.138,86
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	186.276,00	195.015,02	255.398,82	217.122,57	227.745,73	234.934,78
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	169662	160580,18	151067,99	142199,78	131576,59	120499,45
Quota capitale	186276	195015,02	204527,21	217122,57	227745,73	234934,78
Totale	355938	355595,2	355595,2	359322,35	359322,32	355434,23

L'ente nell'anno 2014 ha fatto ricorso alla liquidità di cui al DL 66/201, per € 437.908,49 al fine di dar seguito a pagamenti di debiti pregressi.

La differenza tra l'importo erogato al Comune dalla Cassa DDPP e quello effettivamente liquidato viene rimborsato alla Cassa DDPP mediante estinzione anticipata in occasione del pagamento della prima rata (31 maggio 2015).

Pertanto in occasione del pagamento della prima rata pari ad € 17.651,61, è stato rimborsato anticipatamente alla Cassa DDPP l'importo di €36.595,54.



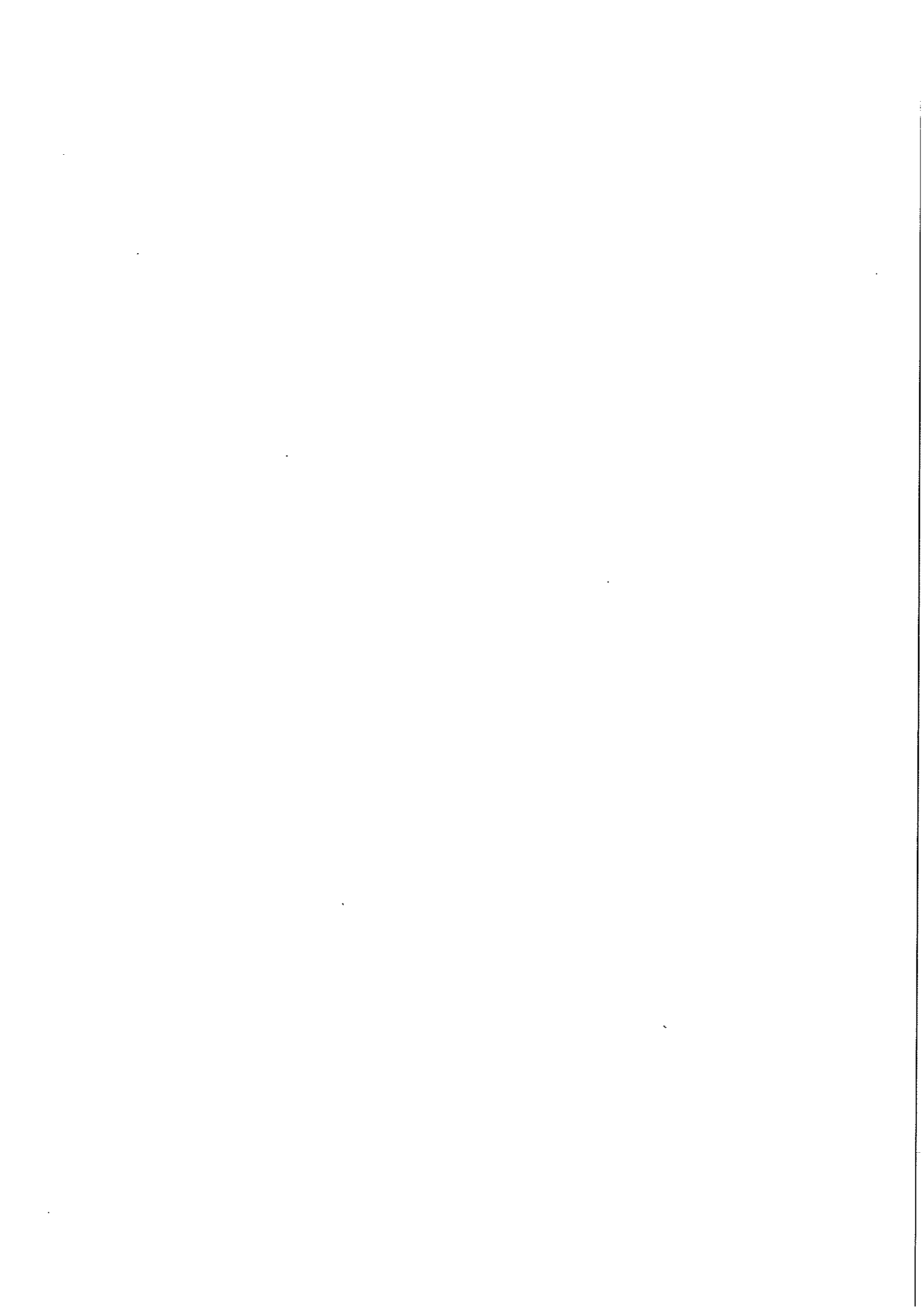
ed esprime, pertanto, parere FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

 IL REVISORE
DR.SSA Maria Antonietta Maciariello


COMUNE DI FORINO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Spese	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	607.594,57								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00			Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.281.601,70	952.621,08	566.701,71					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	3.981.888,92	2.350.162,58	2.379.260,88	2.461.186,09	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.758.906,45	2.940.559,27	2.840.252,44	2.862.821,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	937.352,80	336.901,20	271.470,66	267.698,94				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.091.485,30	410.470,91	378.481,54	380.241,54					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.361.136,71	2.511.523,34	2.021.976,81	20.248.687,48	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.782.555,13	3.721.882,79	2.924.587,39	20.810.389,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.971.963,13	5.609.058,03	5.051.199,34	23.352.764,00	Totale spese finali	5.539.481,58	6.662.442,06	5.784.849,83	23.673.160,70
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.371.464,75	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento Prestiti	228.217,67	228.217,67	238.970,59	246.305,01
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.341.808,75	1.341.808,75	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesor	1.341.808,75	1.341.808,75	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	945.669,30	923.000,00	923.000,00	923.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.018.740,18	923.000,00	923.000,00	923.000,00
Totale titoli	13.030.805,93	7.873.886,78	5.974.199,94	24.275.764,00	Totale titoli	9.128.228,18	9.155.468,48	6.926.820,42	24.842.465,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.638.400,50	9.155.468,48	6.926.820,42	24.842.465,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.128.228,18	9.155.468,48	6.926.820,42	24.842.465,71
Fondo di cassa finale presunto	4.510.172,92								



COMUNE DI FORINO

Provincia di Avellino

PARERE DEL REVISORE



SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA MACIARIELLO

Comune di Forino

IL REVISORE

Verbale 14 del 29/04/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

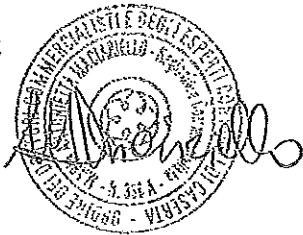
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Forino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Antonietta Maciariello revisore nominata con delibera consigliere n.25 del 29/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 21/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 19/04/2016 con delibera n.54, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

La giunta comunale ha approvato con delibera n.52 del 19/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore formulata con verbale n.13 del 29/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35893,43	16.774,25		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.264.827,45	952.621,08	566.701,71
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	232372,34			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.319.936,56	2.350.162,58	2.379.260,83	2.461.186,09
2	Trasferimenti correnti	368.129,82	336.901,20	271.470,66	267.698,94
3	Entrate extratributarie	373.696,07	410.470,91	378.491,54	380.241,54
4	Entrate in conto capitale	4.628.947,32	2.511.523,34	2.021.976,31	20.243.637,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	1.371.206,70			
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	845.422,11	1.341.808,75		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.323.000,00	923.000,00	923.000,00	923.000,00
totale		11.230.338,58	7.873.866,78	5.974.199,34	24.275.764,00
	totale generale delle entrate	11.498.604,35	9.155.468,48	6.926.820,42	24.842.465,71



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate per cui non si è generato né avanzo tecnico né disavanzo.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				607.594,00
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.631.725,74	2.350.162,58	3.981.888,32	3.981.888,32
<i>Trasferimenti correnti</i>	600.451,60	336.901,20	937.352,80	937.352,80
<i>Entrate extratributarie</i>	681.014,39	410.470,91	1.091.485,30	1.091.485,30
<i>Entrate in conto capitale</i>	849.613,37	2.511.523,34	3.361.136,71	3.361.136,71
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>	1.371.464,75		1.371.464,75	1.371.464,75
<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>		1.341.808,75	1.341.808,75	1.341.808,75
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	22.669,30	923.000,00	945.669,30	945.669,30
GENERALE DELLE ENTRATE	5.156.939,15	7.873.866,78	13.030.805,93	13.638.400,00
<i>Spese correnti</i>	816.347,18	2.940.559,27	3.756.906,45	3.756.906,45
<i>Spese in conto capitale</i>	965.914,50	3.721.882,79	4.687.797,29	2.782.555,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>		228.217,67	228.217,67	228.217,67
<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>		1.341.808,75	1.341.808,75	1.341.808,75
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	95.740,18	923.000,00	1.018.740,18	1.018.740,18
GENERALE DELLE SPESE	1.878.001,86	9.155.468,48	11.033.470,34	9.128.228,00
DI CASSA	3.278.937,29	1.281.601,70	1.997.335,59	4.510.172,00



BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.264.827,45	952.621,08	566.701,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.511.523,34	2.021.976,31	20.243.637,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	54.468,00	50.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.721.882,79	2.924.597,39	20.810.339,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	952.621,08	566.701,71	129.097,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, pari a € 2.769.261,71 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	74.468,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 54.468,00	
- alienazione di beni	956.432,52	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		976.432,52
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.480.622,82	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.480.622,82
TOTALE RISORSE		2.457.055,34
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;



7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 28/12/15 e 19/04/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità .

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

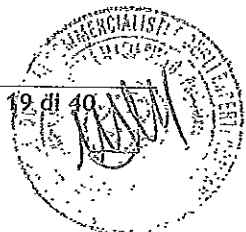
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero e delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con delibera di Giunta n. 6 del 01/02/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

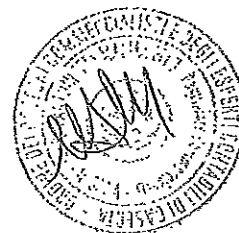
Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.



- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Le previsioni di entrate tributarie rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015 presentano i presenti scostamenti:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	450.105,44	426.323,22	516.513,80
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	5.932,07		20.000,00
T.A.S.I.	186.870,64	186.870,64	2.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	241.000,00	250.000,00	212.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	561,94		1.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte (fisc)			589.955,80
Totale categoria I	884.470,09	863.193,86	1.341.969,60
Categoria II - Tasse			
TOSAP	33.394,89	43.412,17	25.136,00
TARI	881.399,68	927.016,02	981.556,98
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	105.505,53		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.020.300,10	970.428,19	1.006.692,98
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	941,94	1.558,94	15.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	482.702,04	461.742,45	
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	483.643,98	463.301,39	15.000,00
Totale entrate tributarie	2.388.414,17	2.296.923,44	2.363.662,58

Indice di pressione tributaria

entrate tributarie (titolo I)
Popolazione al 31/12/2015

€ 2.350.162,58
5384

436,50



riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenze rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente a quello di riferimento.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2018 l'ente, al fine di perseguire l'equilibrio economico finanziario, ha previsto l'aumento di un punto percentuale.

Sulla proposta l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con verbale n.02 del 14.04.2016;

No imposta di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 981.556,98 (ruolo ordinario tari 2016-918.538,03 -ruolo ordinario 2015) con un aumento di euro 63.018,95 **rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.**

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 0

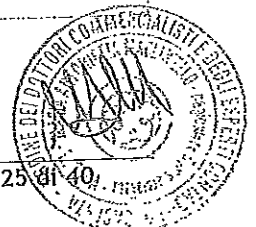
T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 25.136,00, con un aumento di euro 516,17 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI		20000		
IMU			32030	34930
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre	17760			
Totale	17760	20000	32030	34930



La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada;
- euro 24.208,98 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 94 in data 23/07/2015 la somma di euro 48.917,96 (previsione meno fondo) è stata destinata per un importo di 28.344,24 superiore al limite del 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	65490,58
Accertamento 2015	43.895,59

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	113.179,57	55,00%
2014	29.523,25	28,00%
2015	29.020,51	48,00%
2016	74.468,00	73,00%
2017	70.000,00	71,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:



	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	688.280,41	701.628,75	691.347,94	691.347,94
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	49.914,14	50.000,00	50.000,00	50.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.537.220,56	1.499.830,68	1.478.173,90	1.473.304,57
104	Trasferimenti correnti	185.172,08	245.546,60	224.382,29	225.036,16
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	154.407,53	147.197,99	136.445,04	125.222,53
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti				
	Totale Titolo 1	2.614.994,72	2.645.204,02	2.581.349,17	2.565.911,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Il revisore ha provveduto ad accertare che i documenti , ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:(specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	5,13
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	5,13
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.379.260,83	122.077,79	122.077,79	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	271.470,65			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	271.470,65			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.991,54	15.375,21	15.375,21	5,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.500,00	21.945,00	21.945,00	39,54
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	18.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	378.491,54	37.320,21	37.320,21	9,86
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.951.976,31			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.951.976,31			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.021.976,31			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	5.051.199,33	159.398,00	159.398,00	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		159.398,00	159.398,00	3,16
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				



Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 13.183,13 pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 10.729,21 pari allo 0,37% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 10.729,21 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 17.747,92 accantonamenti per contenzioso

anno 2017 euro 28.776,70 accantonamenti per contenzioso

anno 2018 euro 30.161,70 accantonamenti per contenzioso

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.721.882,79 per l'anno 2016

2.924.567,39 per l'anno 2017

20.810.339,14 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista spesa nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	142.199,78	131.576,59	120.499,45
entrate correnti	3.097.534,69	3.029.223,03	3.109.126,57
% su entrate correnti	4,59%	4,34%	3,88%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.548.997,00	3.362.721,00	3.167.705,98	2.912.307,16	2.695.184,59	2.468.138,86
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	186.276,00	195.015,02	255.398,82	217.122,57	227.745,73	234.934,78
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	169662	160580,18	151067,99	142199,78	131576,59	120499,45
Quota capitale	186276	195015,02	204527,21	217122,57	227745,73	234934,78
Totale	355938	355595,2	355595,2	359322,35	359322,32	355434,23

L'ente nell'anno 2014 ha fatto ricorso alla liquidità di cui al DL 66/2011, per € 437.908,49 al fine di dar seguito a pagamenti di debiti pregressi.

La differenza tra l'importo erogato al Comune dalla Cassa DDPP e quello effettivamente liquidato viene rimborsato alla Cassa DDPP mediante estinzione anticipata in occasione del pagamento della prima rata (31 maggio 2015).

Pertanto in occasione del pagamento della prima rata pari ad € 17.651,61, è stato rimborsato anticipatamente alla Cassa DDPP l'importo di €36.595,54.



ed esprime, pertanto, parere FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.


IL REVISORE
DR.SSA Maria Antonietta Maciariello
